

Tutte le informazioni e le news www.ilgiorno.it

Giornalisti DI CLASSE

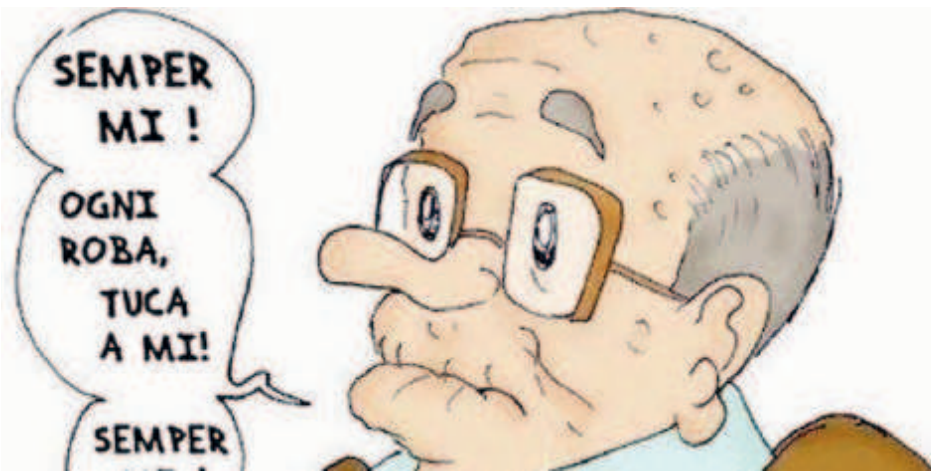
Campionato di giornalismo

LA LINGUA DEI NONNI: CHE NE PENSANO I GIOVANI?

Dialetto: un tesoro da conservare nel tempo

— BERNATE TICINO —

DIALETTO: una lingua tramandata dai nonni e non sempre considerata dai giovani. Esso, tuttavia, può essere ritenuto la carta d'identità di ogni paese, perché ognuno ha il proprio. Quello caratteristico della nostra zona, il Magentino, è il dialetto milanese, sviluppatosi lungo il corso del Naviglio Grande verso la città. I nostri nonni, da piccoli, parlavano il dialetto abitualmente imparandolo dalle famiglie. Per gli anziani è un modo di esprimersi diverso dal solito e più poetico, una marcia in più; per i ragazzi, invece, è una lingua "vecchia" perché abituati a scrivere con abbreviazioni su cellulari e computer. Questo però non riguarda proprio tutti i ragazzi perché alcuni pensano che sia interessante, un'autentica tradizione. Ci sono delle compagnie, come i Legnanesi, che girano in vari paesi per fare degli spettacoli che piacciono alla gente: queste persone portano il dialetto nei teatri, con molta ironia e simpatia, e fanno capire alla gente che il dialetto non è una lingua morta e dimenticata ma che è ancora viva e forte. Inoltre, è utilizzato nella scrittura di poesie semplici ma molto originali con tutte le sue parole



un po' strane e melodiose. Il dialetto quindi è un'impronta della nostra cultura, ed un marchio differente per ogni persona. Il nostro parere è che il dialetto non andrebbe messo da parte, ma anzi, dovrebbe essere considerato maggiormente: sia perché era la principale lingua parlata negli scorsi decenni, diffusasi così tanto perché

lingua "vulgare" cioè facile, utilizzata da molti nel parlare; sia perché è una caratteristica dei nostri paesi. Perciò dovremmo essere felici di avere una lingua utilizzata soprattutto in passato e andarne fieri.

UN SASSO lanciato nel mare affonda negli abissi, ma se questo sasso non viene lanciato? Allora continuerà

a passare di mano in mano come un piccolo tesoro. Il dialetto è questo: un piccolo tesoro che va conservato. Ciò, per noi, sta a significare che esso è importante, è qualcosa che non andrebbe mai perso. Inoltre è un'immensa ricchezza a livello culturale, perché noi vogliamo apprendere due linguaggi totalmente diversi nella forma ma uguali nel contenuto.

MILANESE, PARLARLO O ASCOLTARLO? L'OPINIONE DEI CITTADINI

Un linguaggio trascurato che torna di moda



— BERNATE TICINO —

NOI RAGAZZI della classe 2 E di Bernate Ticino abbiamo svolto un piccolo sondaggio rivolgendoci alcune domande a un gruppo di persone di varie età riguardo al piacere di usare il dialetto. Dal nostro sondaggio è emerso che gli anziani dai 60 anni in su ritengono che il dialetto sia un'importante tradizione culturale perché, innanzitutto, da piccoli lo utilizzavano come lingua nel vivere quotidiano e l'italiano lo imparavano a scuola; poi perché è stato un modo per esprimersi che affonda le proprie radici nel passato. Gli anziani da noi intervistati hanno detto che, per esprimersi, preferiscono utilizzare il dialetto e che a loro piace molto sentire perso-

ne che lo parlano, anche se magari non è la parlata della loro regione d'origine. Per quanto riguarda le persone con età superiore ai 30 anni preferiscono parlare in italiano perché è più chiaro ed è alla portata di tutti, anche se pensano che sia piacevole ascoltare la parlata dialettale. Infine, i ragazzi che hanno più di 10 anni, preferiscono parlare in italiano, perché la maggior parte di loro conosce solo qualche parola di base del dialetto, ma lo capiscono anche loro, pensano che sia un altro modo di comunicare e lo ascoltano volentieri perché fa ricordare loro la parlata di famiglia, usata soprattutto da parte dei nonni, ma ovviamente ci sono ragazzi che il dialetto lo sanno e lo utilizzano per parlare.



Le insegnanti della classe 2^e

Redattori in classe

CLASSE 2^E SCUOLA MEDIA - BERNATE TICINO

Queste pagine sono state realizzate dai ragazzi delle scuole che partecipano al concorso de IL GIORNO

QUESTI articoli sono stati realizzati dalla classe 2 E della scuola secondaria di Bernate Ticino. L'argomento è stato scelto per sensibilizzare sul valore del dialetto. I redattori sono: Baroli Linda, Battaglia Martina, Bertoldo

Paolo, Carito Matteo, Casu Nicoleta, Ciancio Eleonora, Colombo Chiara, Fornari Edoardo, Granato Davide, Masi Asia Valentina, Merghetti Andrea, Ossola Matteo, Peverada Alice, Pitsalis Michael, Poloni Camilla, Ponciroli Matteo, Prestia Stefano, Rognoni Christian, Sangalli Matteo, Scarfone Daniele, Schiavone Mirko, Sicchieri Elena, Speriindio Sara, Viola Alessandro, Zylali Daniela.

